

CORSI PER CARE GIVERS

Anche quest'anno un ottimo bilancio. Numerosi gli iscritti e forti le soddisfazioni da parte di chi li ha seguiti

«I nostri corsi sono stati anche questa volta brevi ma efficaci e hanno fornito ai partecipanti competenze e strumenti adeguati per riuscire ad orientarsi al meglio nel mondo dell'assistenza».

Parola del dott. Enrico Pin, consulente informatico presso l'Ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine mentre tratteggia i contorni dei corsi di formazione-informazione per Care Givers che la Onlus ha messo a disposizione per il secondo anno consecutivo, tra settembre e ottobre; ed effettivamente i percorsi gratuiti rivolti a badanti, famigliari di disabili, assistenti domiciliari e volontari, che hanno preso corpo in piazza Libia in due turni serali nelle giornate del 5-12-19 e 26 settembre e ancora il 3-10-17 e 24 ottobre, sono stati strutturati per sviluppare nei corsisti, e in poco tempo, un'assistenza domiciliare più competente ed efficace.

«Nel corso della prima giornata si è parlato di gestione e di cura delle lesioni da decubito, di igiene personale e di interventi di assistenza di base. Il secondo appuntamento è stato invece costruito sul tema della relazione d'aiuto e sulla trattazione di elementi di comunicazione e psicologia».

E se la terza giornata è stata espressamente dedicata alla movimentazione della persona allettata e ad argomenti quali postura, gestione della carrozzina e trasferimenti tecnici, nel corso dell'ultimo appuntamento si è parlato invece di vita quotidiana, organizzazione degli spazi domestici e ausili per la comunicazione.

«Il progetto Clessidra, in cui rientra proprio questo percorso didattico, prevede inoltre l'erogazione dei cosiddetti "moduli respiro" ossia brevi periodi di accoglienza nelle nostre strutture con lo scopo di favorire la permanenza delle persone disabili nelle proprie case. L'intera progettualità si inserisce nel programma sperimentale realizzato dalla Provincia di Udine *Domiciliarietà innovativa per le persone diversamente abili in situazione di gravità*».



«Adesso mi sento meno impreparata verso i malati»

Al termine del primo ciclo di lezioni una corsista racconta la sua esperienza

«Quando ci si trova a dover gestire una persona malata o comunque in difficoltà è fondamentale essere preparati rispetto alla delicata situazione, sapere ciò che è giusto fare e non avere paure di alcun tipo; e i corsi che ho seguito di recente alla Piergiorgio, destinati ai Care givers, sono stati certamente una rivelazione da questo punto di vista». Parola dell'udinese Sabrina Franzolini che presso la Onlus friulana lavora ormai da tre anni e che proprio mercoledì 26 settembre ha seguito l'ultimo dei quattro incontri gratuiti da due ore ciascuno organizzati dalla Comunità e rivolti a famigliari, badanti, assistenti e volontari per sviluppare in poco tempo un'assistenza domiciliare più competente.

«Era la prima volta che frequentavo questi corsi e la volontà di saperne di più sull'assistenza domiciliare a persone in difficoltà mi è venuta soprattutto dopo l'esperienza vissuta con mio padre e la sua malattia, quando ho capito quanto fosse importante imparare a gestire a casa propria una persona con problemi

– racconta Sabrina, certamente soddisfatta delle nuove competenze acquisite in così poche lezioni – Durante il primo incontro c'è stato spiegato come poter aiutare la persona in difficoltà ad assumere i medicinali prescritti dal dottore e come gestire per esempio l'alimentazione senza mai avere la pretesa di sostituirsi al medico, ovviamente; la seconda lezione è stata interamente dedicata all'aspetto psicologico del rapporto paziente-assistente mentre nel corso del terzo incontro si è parlato di ausili. Mercoledì sera, invece, è stata affrontata la gestione della vita quotidiana della persona malata attraverso la descrizione di tutti quei supporti destinati a favorirne le piccole ma importanti azioni di tutti i giorni, come leggere e mangiare».